

FAMIGLIE, PERSONE, SOCIETÀ

8

Direttore

Anna Maria FASANO
Corte Suprema di Cassazione

Comitato scientifico

Giuseppina PIZZOLANTE
Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”

Gabriella CARELLA
Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”

Francesca TIZI
Università degli Studi di Perugia

Michele RIONDINO
Pontificia Università Lateranense

Matteo NACCI
Pontificia Università Lateranense

Manuel Jesús ARROBA CONDE
Pontificia Università Lateranense

Emile KOUVEGLO
Pontificia Università Lateranense

FAMIGLIE, PERSONE, SOCIETÀ



La famiglia oggi è una istituzione plurale. Non esiste più la “famiglia”, ma le “famiglie”. Sebbene il modello più diffuso sia quello della famiglia eterosessuale monogamica fondata sul matrimonio, in molti Stati si ammettono anche le convivenze non matrimoniali, sia registrate che di fatto, sia etero che omosessuali, come anche il matrimonio *same-sex*, con regolamentazioni differenti. La collana, con il contributo offerto anche da esperti di diritto processuale, internazionale, canonico ed ecclesiastico, costituisce un’analisi dei contenuti di questa nuova “famiglia”, illustrandone l’evoluzione e cercando di anticiparne i sentieri futuri, seguendo gli orientamenti del diritto vivente e degli ordinamenti sovranazionali. I lavori editoriali approfondiranno l’interessenza tra la famiglia, le persone e la società, secondo la lettura offerta dal dialogo perpetuo tra le legislazioni (nazionale e sovranazionale) e le Corti (Corte di Cassazione, Corte di Giustizia, Corte EDU), riscattando le unioni affettive dal loro isolamento e ristabilendo in tal modo rilievo al “valore persona”, senza discriminazioni, per promuoverne la tutela all’interno della “famiglia” e nell’ambito della “società”. La garanzia dei diritti della “persona” impone una particolare attenzione nei confronti delle “persone minori di età”, che all’interno della “famiglia”, quale dimensione plurale, esplicano la loro personalità, diventando adulti, membri delle future società. Questo lavoro ha la pretesa di offrire agli operatori del diritto una pronta e completa risposta giuridica alle questioni che si possono presentare nella prassi, analizzandone le criticità, con la legislazione aggiornata, la guida bibliografica, gli orientamenti della giurisprudenza, nazionale e sovranazionale e, trattandosi di una materia in continua evoluzione, suggerendo spunti di riflessione sui cambiamenti in atto nella realtà sociale italiana e comunitaria. L’approccio di carattere pratico alle tematiche esaminate e la completezza della trattazione, rendono l’opera di notevole ausilio a tutti coloro che, a titolo vario, desiderano approfondire la conoscenza delle questioni che investono la dimensione “famiglia”, con riferimento a profili di diritto sostanziale, processuale, canonico, ecclesiastico, comunitario ed internazionale.

Classificazione Decimale Dewey:

346.450178 (23.) FILIAZIONE. ADOZIONE. ITALIA

CINZIA CAPONE

**L’AFFIDAMENTO
MINORILE E L’ADOZIONE
NELL’ORDINAMENTO
GIURIDICO ITALIANO**

Prefazione di

SERGIO CUTRONA

Postfazione di

ANDREA GENOVESE





©

ISBN
979-12-218-1646-4

PRIMA EDIZIONE
ROMA 23 DICEMBRE 2024

*Al mio primo dominus, mio zio, l'avvocato Vito Capone,
che da piccola, mi adottò nel suo studio legale, come una figlia,
trasmettendomi un amore immenso
per la mia appassionata professione forense.*

A tutti coloro che si sentono genitori...

A tutti i figli del Mondo!

INDICE

- 11 *Prefazione*
di SERGIO CUTRONA
- 13 *Introduzione*
- 13 **Capitolo I**
L'affidamento familiare
1.1. Cos'è, 15 – 1.2. La cornice giuridica, 16 – 1.2.1. *Linee d'indirizzo per l'affidamento familiare del 2013*, 19 – 1.3. Soggetti, 20 – 1.3.1. *Il minore*, 21 – 1.3.2. *La famiglia del minore*, 21 – 1.3.3. *La famiglia affidataria*, 22 – 1.3.4. *Il servizio sociale*, 23 – 1.3.5. *L'autorità giudiziaria*, 24 – 1.3.6. *Le reti di famiglie affidatarie*, 25 – 1.4. Le figure istituzionali, 25 – 1.4.1. *Le regioni*, 26 – 1.4.2. *I Comuni*, 27 – 1.4.3. *L'azienda sanitaria locale*, 28 – 1.4.4. *I servizi sanitari e psicologici dell'ASL*, 28 – 1.4.5. *Gli istituti comprensivi*, 28.
- 31 **Capitolo II**
Elementi e condizioni per l'affido familiare
2.1. Elementi fondamentali per l'affido familiare, 31 – 2.1.1. *Durata dell'affido familiare*, 32 – 2.2. *Condizioni per il buon esito dell'affido familiare*, 33 – 2.3. *Tipologie di affido familiare*, 33 – 2.3.1. *Affidamento familiare consensuale e giudiziale*, 33 – 2.3.2. *Affidamento intrafamiliare ed eterofamiliare*, 35 – 2.3.3. *Affidamento familiare diurno, a tempo parziale e residenziale*, 37 – 2.3.4. *Affidamento familiare di bambini in situazioni particolari*, 38 – 2.3.5. *Altre forme di accoglienza familiare*, 40.

43 **Capitolo III**

Il percorso di affidamento

3.1. Azioni di contesto, 44 – 3.1.1. *Promozione*, 44 – 3.1.2. *Informazione*, 45 – 3.1.3. *Formazione degli affidatari*, 45 – 3.2. Percorso di conoscenza degli affidatari, 46 – 3.2.1. *Intervista su affidamento temporaneo*, 46 – 3.2.2. *Intervista su affidamento permanente*, 48 – 3.3. Progetto di affidamento, 49 – 3.3.1. *Il “progetto quadro”*, 50 – 3.3.2. *Il “progetto di affidamento”*, 51 – 3.3.3. *Abbinamento e accoglienza del minore*, 51 – 3.3.4. *Accompagnamento, sostegno e verifica del progetto*, 52 – 3.3.5. *Conclusione del progetto di affidamento*, 53.

55 **Capitolo IV**

Uno sguardo in Europa

4.1. L'affidamento familiare in Spagna, 56 – 4.2. L'affidamento familiare in Francia, 58 – 4.2.1. *La “prevenzione sociale” anche detta “protezione amministrativa”*, 59 – 4.2.2. *“L’assistenza educativa” anche detta “protezione giuridica”*, 60 – 4.2.3. *I beneficiari e gli attori della tutela del minore*, 62 – 4.2.4. *I centri di affido (placement)*, 63.

65 **Capitolo V**

L'adozione: cenni storici, nozione e cornice giuridica

5.1. L'adozione dei minori, 69 – 5.2. I cc.dd. “casi particolari” nell'adozione di minori, 74 – 5.3. L'adozione di persone maggiori di età, 76 – 5.4. Altre tipologie di adozioni: le adozioni internazionali, 78 – 5.5. Altri casi particolari di adozione: malattie oncologiche, 80 – 5.6. L'adozione nel resto dell'Europa, 83 – 5.7. Considerazioni finali sull'istituto dell'adozione, 84.

87 **Capitolo VI**

La prassi: casi di studio

99 *Prefazione*

di ANDREA GENOVESE

101 *Bibliografia*

PREFAZIONE

L'affidamento minorile e l'adozione sono fra le tematiche più complesse e sensibili del diritto di famiglia, un campo dove gli aspetti giuridici si intrecciano inestricabilmente con quelli umani. In un panorama legislativo in continua evoluzione, il libro dell'Avv. Cinzia Capone si presenta come un contributo di particolare completezza e utilità, offrendo una visione organica e dettagliata di istituti che toccano profondamente il cuore del nostro sistema di tutela dei minori.

L'opera si distingue per l'ampiezza e la profondità con cui affronta dapprima l'affidamento minorile per poi passare all'istituto giuridico dell'adozione, entrambi nelle varie forme previste dall'ordinamento e sperimentate dalla giurisprudenza minorile. Vengono così esplorati tutti gli aspetti di tali strumenti di tutela del minore, non di rado consequenziali fra loro: dalle fondamenta normative, che includono un'analisi puntuale del funzionamento dell'istituto nella legislazione italiana ed in quella di alcuni stati europei, come Francia e Spagna, fino alle implicazioni pratiche e alle esperienze dirette. Questa duplice prospettiva permette al lettore di avere una comprensione piena di questi istituti, unendo il rigore della trattazione giuridica alla concretezza delle soluzioni operative.

Tra i punti di forza del testo vi è l'attenzione dedicata alla centralità del minore come soggetto di diritti. L'autrice descrive con sensibilità il percorso dell'affidamento e quello dell'adozione, evidenziando come anche il primo rappresenti non solo un intervento temporaneo,

ma un'opportunità di crescita e di guarigione per bambini e ragazzi che si trovano in situazioni di difficoltà. Questo approccio, attento alle implicazioni emotive e psicologiche di tali misure di protezione, è uno dei tratti distintivi che rendono il libro particolarmente prezioso.

Il volume offre, inoltre, un panorama esaustivo sulle figure coinvolte nei processi di tutela: dai servizi sociali alle famiglie affidatarie, dall'autorità giudiziaria alle reti di supporto. Ogni attore è descritto con precisione, mettendone in luce ruoli, responsabilità e interazioni, in un quadro chiaro e coerente che risulta di grande utilità per i professionisti del settore.

L'autrice non si limita ad un'analisi teorica, ma propone anche casi di studio e testimonianze che arricchiscono la trattazione, rendendo il libro uno strumento pratico e facilmente applicabile. Questa impostazione lo rende non solo un testo per addetti ai lavori, ma anche una lettura accessibile per chiunque voglia approfondire una materia così importante per la nostra società.

In conclusione, quest'opera si rivela, oltre che uno strumento di grande utilità ed interesse per chi si occupa di tutela dei minori, anche una riflessione profonda su come le istituzioni e la comunità possano collaborare per garantire ai bambini un futuro più sereno. Invito, dunque, il lettore ad accostarsi a queste pagine con attenzione e apertura mentale, nella certezza che troverà spunti di grande valore, sia dal punto di vista professionale che umano.

Sergio Cutrona

Presidente del Tribunale per i Minorenni delle Marche

INTRODUZIONE

L'affidamento familiare è un intervento di aiuto e di sostegno rivolto a tutti quei minori che provengono da una famiglia, la quale, per i più vari motivi, non è in grado di occuparsi in modo sufficiente e completo delle loro necessità. Si tratta di un'accoglienza che educa alla gratuità, all'apertura della vita del minore accolto nella propria casa, fino ad amarne tutta la sua storia, la sua famiglia, la sua diversità. Questa esperienza educa soprattutto al "non possesso", che è il vero amore di un padre e di una madre⁽¹⁾.

L'affido familiare ha lo scopo di tutelare un minore in uno stato di disagio familiare momentaneo. Permette al minore di continuare a vivere il concetto di "famiglia", ma in un altro contesto, benevolo alla psicologia e allo sviluppo del bambino.

L'affidamento familiare è, quindi, un'esperienza di solidarietà, una risposta di aiuto ad un bambino o ad un adolescente, italiano o straniero. È un intervento che vuole essere di aiuto a famiglie in particolare difficoltà nella cura e nell'educazione dei figli. Esistono diverse tipologie di affidamento familiare che rispondono all'esigenza di dare risposte adeguate ed appropriate ai differenti bisogni del bambino e della sua famiglia⁽²⁾.

(1) "Che cos'è l'affido familiare" (famiglieperaccoglienza.it, s.d.).

(2) "Che cos'è l'affido" (miaffido.it, s.d.).

Da un punto di vista giuridico l'istituto dell'affidamento minorile è disciplinato prettamente da tre norme di riferimento: la prima — e più importante — normativa è costituita dalla L. 184/1983, successivamente rinnovata dalla L. 149/2001, poi nuovamente emendata dalla L. 173/2015 in ordine alla continuità affettiva dei minori già sottoposti ad affidamento familiare. Inoltre, tutto *l'iter* procedurale dell'affido minorile è regolamentato da un ulteriore documento del 2013 emesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali chiamato “*Linee Di Indirizzo Per L’Affidamento Familiare*”.